

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**  
 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
 Arredo bagno - Complementi

**AGOS**  
 Semplice, veloce, credito  
 PRESTITI PERSONALI  
 CESSIONE DEL QUINTO  
 CARTE DI CREDITO  
 Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di  
 Via Filippo D'Alfonso, 24/26  
**San Severo**

**ABITARE 07**  
 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

**Cotidieorimur**

## Gioventù criminale

Maria Teresa Infante

*Violenza e aggressività ad ogni stadio sembrano essere diventate le caratteristiche più comuni appartenenti all'essere umano, se di umanità possiamo ancora parlare. Ne respiriamo ovunque, inoculate a dosi massicce ad ogni ora del giorno, ne sentiamo il fetore e non riusciamo a scrollarcelo di dosso. Neanche nelle nostre case, tra le pareti domestiche in cui dovremmo sentirci al sicuro....*

a pag. 4

## IUS SOLI

*Una farsa sulla pelle della povera gente*

Franco Lozupone

*Si è di recente consumata in Parlamento un'ulteriore farsa in danno di tantissima povera gente che, di certo, non viene in Italia per esportare l'integralismo islamico bensì per poter vivere e per dar da mangiare ai propri figli....*

a pag. 3

## NOTE DAL CORRIERE

Vittorio Antonacci

*Nel posare gli occhi sulla prima pagina dell'ultimo numero del giornale, sono rimasto colpito da due titoli: "La scomparsa dell'Ing. Ciro Garofalo" e "Una città da cui scappare"....*

a pag. 2

## AUTUNNO SANSEVERESE

Marirosa Tomaselli

*Bene, eccoci di nuovo qui, in questi giorni mi sono chiesta spesso come cominciare questo articolo, poi mi è venuta alla mente questa frase: "...E se quest'estate andremo al mare, soli soldi e tanto amore, e vivremo nel terrore che ci rubino l'argenteria, è più prosa che poesia..."*

a pag. 2

Editore La banca del sole

## LA GAZZETTA DI FOGGIA

E DELLA DAUNIA



In Partnership



## una nuova testata Giornalistica

a pag. 2

## PERCHE' LA GIUSTIZIA

Vittorio Antonacci

*Qualcuno mi deve spiegare perché non viene dato ascolto alle migliaia di voci che salgono dall'intera popolazione e che si ascoltano in radio e TV o si leggono sulla stampa a proposito delle lamentele sul funzionamento della giustizia nel nostro paese....*

a pag. 6

## Il Papa a San Severo



**BCC** CREDITO COOPERATIVO San Giovanni Rotondo  
 A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

## INTERVISTA AL DIRETTORE

Peppe Nacci

*Con l'intervista al direttore della BCC DI SAN GIOVANNI ROTONDO FILIALE DI SAN SEVERO, dott. Emilio di Bartolomeo, tracciamo un bilancio dei primi 5 anni dall'insediamento nella nostra città, la capillarità che la BCC ha sul nostro territorio ha permesso di conoscere tutte le filiali dell'istituto di credito cooperativo distribuite su un territorio vastissimo che abbraccia il gargano e tutta la provincia di foggia....*

a pag. 4

**nexive**  
**PonyService**  
 Pony Service srl  
 Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

**ABACO**  
 PATOLOGIA CLINICA SRL  
**LABORATORIO ANALISI CLINICHE**  
 "il primo Laboratorio della Città"  
 Via A. Minuziano, 15 - Tel. e Fax: 0882.227176 - San Severo - FG  
 E-mail: lab.abaco@tiscali.it

**MOBILTY RENT**  
 La cortesia a noleggio  
 NOLEGGIAMO DA 1 ORA A 60 MESI

**MULTIBRAND**  
**ADRIATICAR**  
 AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

RENAULT Dacia NISSAN INFINITI CITROËN  
 HYUNDAI TOYOTA MAZDA Mercedes-Benz smart  
 Volkswagen BMW Audi MINI

# NOTE DAL CORRIERE

Vittorio Antonacci

Nel posare gli occhi sulla prima pagina dell'ultimo numero del giornale, sono rimasto colpito da due titoli: "La scomparsa dell'Ing. Ciro Garofalo" e "Una città da cui scappare".

Il primo evento mi ha addolorato perché avevo una grande stima per l'amico Garofalo, che peraltro mi onorava della sua benevola considerazione: è stato per tutti un esempio di coerenza e, come pochi, dimostrava di avere a cuore i destini della nostra città, richiamando sempre i lettori a difenderne il buon nome, ad operare per migliorare il tenore di vita locale, a favorirne lo sviluppo materiale e morale.

Anche per questo, sono rimasto sorpreso dal tenore del secondo articolo, a firma del mio illustre omonimo, anche se esprime tutto il dolore per il deterioramento che sembra attraversare la nostra città nella sua quotidiana esistenza. Mi permetto, quindi, di dissentire dalle conclusioni cui perviene l'Autore perché ritengo che la città da cui scappare non sia la nostra, così com'è adesso.

Era invece la San Severo come si presentava nel dopoguerra. Vorrei che ciascuno ponesse attenzione a quali erano le condizioni di vita di una gran parte della popolazione, la più misera: basti pensare che la fame, la sofferenza e la miseria erano così sentite da spingere molti disperati a tentare una sommosa popolare (23 marzo 1950) per richiamare l'attenzione della nazione sulla città. Sicuramente l'evento ebbe anche una matrice politica, però furono proprio le condizioni di vita miserabili a scatenare l'insurrezione.

Il proletariato, senza lavoro, mancava del cibo e delle condizioni minime di vita decente; le malattie, specie infantili, erano presenti ovunque. Chi ha meno di 60 anni non può ricordare le scritte sui muri di molte case: "D.D.T." a significare che quei locali erano stati interessati da massicce opere di disinfestazione per la presenza di cimici, pidocchi, zecche e malanni simili, mediante l'uso del dicloro-difenil-tricloroetano; in molti casi a cura delle truppe di occupazione.

Questo per chiarire bene quali fossero, a parte la miseria, le condizioni igieniche di vita nelle quali viveva una buona parte della popolazione. Per

il resto, mancava tutto, vestiti, cibi, luce elettrica, prima assente e poi pian piano ripristinata. L'economia era basata solo sull'agricoltura, quella che si era potuta salvare dalla guerra.

Quella era la San Severo da cui scappare! Ed infatti, a quegli anni seguirono le migrazioni di intere famiglie verso nord e verso l'estero, alla ricerca di migliori condizioni di vita. Tutti coloro si lasciavano dietro veramente la disperazione. Nei decenni che sono seguiti, la nostra comunità, al pari del resto della nazione, si è lentamente evoluta, in tutti i sensi, lasciandosi alle spalle quelle tristi esperienze di vita. La città che appare ultimamente è un paradiso rispetto a quel passato.

Ed ora veniamo ai nostri giorni. E' vero, sulla città ha soffiato un vento di delinquenza mai conosciuto prima. Gli esperti hanno attribuito questo fenomeno alla piaga della droga, di provenienza balcanica, che ha trovato qui terreno fertile per attecchire. Solo che gli episodi occorrono stati così eclatanti che - anche grazie alla nostra

amministrazione comunale - le forze di polizia sono state necessariamente potenziate ed hanno in buona parte bonificato il territorio.

L'auspicio che si può trarre da questi eventi è che l'ambiente locale sia divenuto scomodo alla malavita, tanto da spostare l'attività delinquenziale verso altro lidi, meno presidiati.

L'economia sta mutando, così come in altre parti: ai tanti piccoli negozi che non ce la fanno subentrano i grossi complessi commerciali oppure i mercanti cinesi (ma perché non se ne tornano in Cina, così più ricca di noi?) Le banche locali sono in via di dissoluzione. Ma non accade lo stesso in altre regioni, Toscana, Umbria?

In queste condizioni certo mancano i posti di lavoro. I giovani vanno via. Ma questo fenomeno - almeno per la parte dei diplomati che vanno a laurearsi in città - c'è sempre stato.

E' vero invece che la gran massa dei ragazzi non trova da lavorare. Però c'è da chiedersi quale lavoro vorrebbe fare. La risposta sarebbe: "Un lavoro facile, con molto tempo libero, un stipendio adeguato e l'impiego a tempo indeterminato".

In quasi tutto il mondo queste medesime aspirazioni cozzano con una realtà molto diversa. Solo chi possiede veramente doti eccezionali vi accede. Per tutti gli altri i lavori spesso sono precari, remunerati male e di scarso rilievo.

Per i nostri giovani i lavori artigianali e quelli all'aria aperta pare siano una vergogna da respingere. Chi vorrebbe imparare a fare il meccanico, il muratore, oppure il falegname, l'elettricista, l'idraulico, il cameriere, lo chef ovvero l'agricoltore?

Invece è proprio nel tessuto artigianale, ormai impoverito paurosamente, che i giovani potrebbero trovare condizioni di lavoro e di vita degne.

E poi, scappare da San Severo, e per andare dove?

Gli stessi problemi di cui soffre la nostra città sono presenti ovunque e non solo in Italia.

C'è una differenza: tante località non possiedono un territorio agricolo come il nostro; l'economia delle coltivazioni come qui da noi costituisce una grande ricchezza ed avrà sempre bisogno di braccia per sfruttarle.

Allora, occorre solo che i nostri giovani - accanto all'amore per San Severo - imparino anche a pensare ed a sgombrare il loro animo dai pregiudizi che vedono in tanti lavori una condizione di degrado. Il lavoro è stato sempre sinonimo di dignità, qualunque sia, senza distinzioni. Molto più degno che trascorrere il tempo nei bar, nelle pizzerie e nei pub spendendo i soldi di papà o di nonno, lamentandosi della sorte ria.

## Curiosità

S. Del Carretto

### Santa Artellaide

Chi era costei????? E' stata la prima donna "pellegrina" che nel VI secolo si è recata al santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, un santuario molto frequentato sin dalla prima apparizione dell'Arcangelo sul Gargano nel lontano 490.



## AUTUNNO SANSEVERESE

Marirosa Tomaselli

Bene, eccoci di nuovo qui, in questi giorni mi sono chiesta spesso come cominciare questo articolo, poi mi è venuta alla mente questa frase: "...E se quest'estate andremo al mare, soli soldi e tanto amore, e vivremo nel terrore che ci rubino l'argenteria, è più prosa che poesia...". Cantava Rino Gaetano in una delle sue canzoni, e per quanto non sia più tempo di andare al mare, anzi, queste parole mi sono tornate alla memoria perché si adattano alla perfezione al clima sanseverese. Si perché a parte il lato ironico della canzone, davvero a San Severo la paura dilaga, al punto

che per ogni effimero evento, che porta un po' di luce e forse, un po' di respiro, viene spontaneo, guardarsi alle spalle con diffidenza, perché non si sa mai cosa può succedere. E così tra risate, concerti e eventi vari, settembre è volato via, ma le incertezze sono rimaste, così come le domande irrisolte, o meglio irrisolvibili, dal momento che hanno l'antipatica tendenza a ripetersi, proprio come i problemi, che le originano, hanno la tendenza a radicarsi e a crescere, e sia che noi vediamo solo la punta, come un iceberg.

L'autunno è alle porte con i suoi colori, i suoi sapori, e con la sua malinconia, e mentre le foglie cadono, e l'aria cambia, la città continua a barcollare, facendo un passo avanti e due indietro, e ci si ferma sempre al punto di partenza. Quale sarà il suo destino? Sprofondare sotto il peso dei suoi problemi, sempre rimandati a domani, oppure provare a scrollarseli di

torno? Quante volte si è detto che i problemi di San Severo non si possono risolvere da un giorno all'altro? È vero, ma prima o poi, da qualche parte parte bisognerà pure incominciare. E mentre le istituzioni giocano a rimpiattino, tra progetti che creano polemica, e decisioni prese a metà, senza dare risposte chiare ai cittadini, sembra che le sorti di San Severo, siano alquanto labili e tutto quello che si è fatto per la città assomiglia alla tela di Penelope. Si fa alla mattina, e si disfa alla sera, e intanto la città resta paralizzata, immobile, al solito punto, non si va avanti, né si torna indietro, come se ormai si fosse imboccato un tunnel che porta ad un vicolo cieco. E allora? È questa l'unica strada percorribile? Quella che porta alla deriva? Bisogna solo restare a guardare, e magari abbandonare la nave prima che affondi? Dati alla mano sembrerebbe proprio di sì. Il lavoro è un'utopia, i problemi proliferano, le attività chiudono e soluzioni certe non si trovano. Ma scappare è la soluzione? Oppure, forse ancora una speranza, c'è? La città potrà mai tornare a vivere, a poco

a poco, passo dopo passo, oppure è destinata a morire? Si perché una città senza giovani non può guardare al futuro, e presto, sempre più giovani andranno via. E allora, sorge spontanea, una domanda, cosa si può fare per i giovani?

Spesso vivendo in una città si da per scontato la sua storia, e si dimenticano, nella routine di tutti i giorni, i suoi punti di forza, ma è assai triste constatare che anche per le istituzioni, alle volte, è così. Intanto, tra luce effimera, e buio radicato, la città continua a rincorrere un progresso che non è sembrato mai così lontano. Forse, perché si tratta di un'illusione, di un'idea vaga, che non poggia su delle basi solide, che affondino le radici nel tessuto, socio-culturale di San Severo, tenendo conto anche dei problemi attuali (da non sottovalutare), ma rincorre solo una aurea di magnificenza?

E intanto la città continua la sua folle corsa, verso il nulla, in questo autunno sanseverese, che si vela di una triste consapevolezza (almeno per alcuni), che la città sta perdendo per strada la sua parte migliore, tra i giovani, e meno giovani, che vanno via e cittadini impauriti, annichiti e ormai rassegnati alla realtà attuale. E ancora una volta mi chiedo, se sia solo questa l'unica strada, forse lasciar correre le cose, è la via più facile, ma i problemi non si risolvono da soli, anzi da soli, si accumulano e peggiorano. So bene che è difficile, un'utopia, ma mi chiedo, se i mesi continueranno a scorrere sul calendario, tutti uguali o se finalmente, uno di questi giorni, si proverà a risolvere, uno alla volta, i problemi della città. Ma quando, finalmente San Severo, riuscirà, passo dopo passo, a tornare "libera" e riconquistare la sua dignità, lontano dalla cronaca nera, le belle parole e le false promesse?



IL CORRIERE VOLA ALTO

### Editore La banca del sole

## LA GAZZETTA DI FOGGIA

E DELLA DAUNIA



## una nuova testata Giornalistica

E' nato un nuovo progetto web per la comunicazione digitale della Daunia, "La Gazzetta di Foggia" un'idea dell'esperto di web Mario Angiuli, il quale da diversi anni nutre interesse e crede nella Web Communication portandolo a sperimentare nuove idee in tale senso.

# G

Ha prima cercato di sperimentare qualche idea/brand nella Web Communication di Capitanata, in base alle esperienze fatte, l'hanno portato a ideare un vero e proprio network, con un brand apparentemente geniale per il settore scelto dal Web Developer Mario Angiuli,

li, "Le Gazzette d'Italia".

Così lo stesso Web Design/Developer ha fondato da prima la 1° Gazzetta della sua lista di Gazzette, "La Gazzetta di Foggia" la quale partirà come vera e propria testata online. Per lanciare questa nuova impresa web di Capitanata ha chiesto supporto al suo Amico Ing. Sergio Priore, e Ideatore dell'Ass. per il lancio di Start-Up "La Banca del Sole", con la quale ha stretto un sodalizio, nominando la stessa Ass. Editrice della Gazzetta di Foggia! Per il ruolo di Direttore responsabile di questa testata online la scelta è ricaduta sull'attuale Dir. Del Corriere di San Severo Peppe Nacci, il quale fin da subito ha sposato questo nuovo progetto web, diventando il 1° Direttore della Gazzetta di Foggia.

Dice il suo fondatore - "La Gazzetta di Foggia sarà una nuova testata innovativa per tutta la Provincia, a breve sarà dotata di un App, e di una Web TV, ma non solo.. sarà "La Gazzetta del Cittadino", dove i cittadini di Capitanata potranno inviare le loro segnalazioni in tempo reale. Tratteremo temi sensibili come: Il bene comune, l'istruzione, l'infanzia, lavoro, la salute, il rispetto per l'ambiente e quello per gli animali, daremo voce a chi voce non ne ha.. Contribuiremo con il nostro progetto web al bene comune!

Per noi sarà una missione.." - continua - "sto cercando di unire i migliori nel campo della comunicazione, ci credo profondamente, questa per me è diventata una vera e propria passione che nutro da un po di anni. Sono convinto che se riuscirò a creare un ottimo team, con il quale arriveremo al cuore della gente, allora avremo creato qualcosa di fantastico per la web communication di Capitanata e non solo.

Project Manager & Founder : Web Design/Developer  
Mario Angiuli,  
Editor: BDS Ing. Sergio Priore,  
Direttore: Peppe Nacci.  
La Gazzetta di Foggia  
www.lagazzettadifoggia.it

**Viva la scuola!**

Le lenti Galileo sono:  
Resistenti  
Leggere

Scopri l'offerta speciale dedicata a te e al tuo bambino

**Ottica Greco**  
dal 1967

50 anni di esperienza al vostro servizio

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

**ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING PER OGNI TIPO DI RICORRENZA**

*Arte Bianca*  
delizie dal 1900

**LA NOSTRA FORZA E' LA QUALITA'**

via D'Ambrosio 14 - San Severo (fg)  
Tel. 0882.224763 - cell - 389 0710786  
e-mail arte.bianca.90@facebook.com

**Pasticceria - Cioccolateria - Panificio**

*Arte Bianca*  
dal 1900

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## SI PUO' CREDERE ALL'OROSCOPO?

Gentile don Mario, sono sposato ed ho due figlie. Grazie a Dio non ci manca niente e ci possiamo permettere di vivere più che dignitosamente. In un momento difficile, come quello che viviamo, è una vera grazia poter fare affermazioni del genere. Ho però un problema in famiglia, poiché mia moglie e le due figlie quando si svegliano al mattino fanno il segno di croce con qualche preghiera, leggono la pagina dal volume del proprio segno zodiacale e partono per le loro attività. Inutili sono i miei interventi per invitarle a non credere nell'influsso degli astri nella propria vita, perché non mi ascoltano in quanto convinte di non peccare di superstizione.

Le chiedo perciò: la Chiesa dà una certa validità a questi segni zodiacali? Ovvero, la Chiesa, può mai accettare che una persona qualsiasi pubblichi su un giornale l'oroscopo del nato il 1 febbraio e predirgli una felice giornata?

Le sarò grato per una risposta: il suo giudizio, io spero, potrà far cambiare abitudini a mia moglie e alle mie figlie.

Distinti saluti

M.G.

Gentile Signore, la sua lettera mi dà l'occasione di parlare di quella superstizione, assai diffusa, come lei stesso ha constatato, dell'uso degli oroscopi come mezzo divinatorio.

Tale uso si perde nella notte dei tempi, perfino i romani solevano dividere il tempo in giorni fausti od infausti in base al movimento delle stelle. A parte il fatto che tali divinazioni non hanno alcun fondamento razionale, esse sono soltanto un retaggio dei tempi pagani.

La prova del nove dell'irrazionalità dell'oroscopo è alla portata di tutti: basta consultare l'oroscopo di diversi giornali della stessa data e dello stesso segno zodiacale per sincerarsi sul fatto che le predizioni sono diverse le una dalle altre.

Che si tratti di metodi magico-lucrativi, ci è dato dalle cifre astronomiche che i "divinatori" percepiscono abitualmente.

La Chiesa ha sempre rigettato i mezzi divinatori come l'oroscopo, la chiromanzia, l'interpretazione dei presagi e delle sorti, perché sono in contraddizione con l'onore e il rispetto che dobbiamo a Dio solo.

Infatti, come afferma il Catechismo della Chiesa cattolica solo "Dio può rivelare l'avvenire ai suoi profeti o ad altri santi. Tuttavia il giusto atteggiamento cristiano consiste nell'abbandonarsi con fiducia nelle mani della Provvidenza per ciò che concerne il futuro e a rifuggire da ogni curiosità malsana a questo riguardo". Ad ogni modo, le superstizioni, in genere, sono comuni ad ogni ceto sociale.

Ricordiamo che di Napoleone si dice che non volle mai incominciare una battaglia di venerdì per timore di essere sconfitto.

Dal punto di vista scientifico sappiamo che non sono gli astri ad influire sugli individui, ma semmai le condizioni meteorologiche su alcuni soggetti predisposti, detti meteoropatici, i quali in determinate circostanze possono soffrire di crisi di depressione. Spero e mi auguro che queste considerazioni possano indurre i suoi familiari a riflettere sulla vera natura delle superstizioni.

Cordialmente

don Mario

### Un pianoforte per gli Angeli

## Paolo Curatolo al MIO BIMBO FESTIVAL

MIO BIMBO è un evento dedicato interamente ai bambini e alle loro famiglie. Quattro giornate all'insegna del gioco, dell'apprendimento e della condivisione. Uno



spazio dove genitori e figli possano divertirsi e svolgere molteplici attività insieme. Un momento per i bambini in cui esplorare diverse opportunità di crescita e scoprire le proprie attitudini. Il festival coinvolge i bambini da 0 a 10 anni e le loro fa-



miglie, con il preciso intento di far condividere a bambini ed adulti le esperienze che caratterizzano i primi anni di vita.

Un vero e proprio percorso da vivere insieme, dal gioco allo sport, dalla danza alla recitazione, dalla pittura al bricolage, oltre alla presenza di laboratori che variano dalla scienza alla natura, dal piccolo artigianato alla cucina, al giardinaggio. Aree di interesse e workshop anche per i genitori: nutrizione, massaggio infantile, primo soccorso, aspetti pedagogici, il rapporto scuola-famiglia. L'evento sarà preceduto da due spettacoli aperti a tutti: 15/09/2017, alle 21:00 in Piazzetta Da Vico a Rapallo.

In collaborazione con il concerto del Corpo Bandistico "Città di Rapallo" diretto dal maestro Daniele Casazza. 29/09/2017, alle 21:00 presso l'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Spettacolo di apertura del Festival con "Il piccolo flauto magico" del Musicatore Luigi Maio.

Il 28 e il 29 Settembre si terranno inoltre due giornate di laboratori didattici dedicati agli alunni delle scuole primarie locali. Ore 17,00: "Un pianoforte per gli Angeli" concerto di beneficenza con il Maestro pianista Paolo Curatolo, ideatore della panca di risonanza corporea multicromatica. Con la straordinaria partecipazione del coro "Mani Libere" diretto da Titta Arpe. A seguire, saggio del laboratorio di canto "Viva la gente" di Sara Nastos e saluti finali.

# IUS SOLI

Una farsa sulla pelle della povera gente

Franco Lozupone

Si è di recente consumata in Parlamento un'ulteriore farsa in danno di tantissima povera gente che, di certo, non viene in Italia per esportare l'integralismo islamico bensì per poter vivere e per dar da mangiare ai propri figli. Sulle sorti di queste persone si è giocata un'indecente partita politica dettata da strumentalizzazioni ben studiate, che si alimenta dell'emotività popolare sulla scorta di timori e paure generate da episodi davvero isolati ma ben amplificati, percentualmente insignificanti se pensiamo alla grande quantità di stranieri presenti nel nostro Paese. In verità -hanno calcolato gli esperti- in Italia vi sono ben quattro milioni di posti di lavoro che gli italiani non intendono svolgere, ma che necessitano di qualcuno che li occupi.

Basta guardare alla nostra Provincia e al nostro agro cittadino. La nostra agricoltura dipende dagli immigrati, che

ormai stabilmente si sono trasferiti nella nostra zona per i lavori agricoli.

Lavori che i nostri tanti disoccupati non intendono svolgere, preferendo stare in ozio, in attesa che il politico di turno gli procuri l'agognato "posto fisso", miraggio di coloro che pensano che il pubblico dipendente abbia il solo onere di svegliarsi ogni mattina, lavarsi, vestirsi e raggiungere il proprio posto di lavoro per poi trascorrere la giornata.

Il bracciantato storico infatti si è ormai estinto, e se non vi fossero gli stranieri a fare questi lavori (al nord e al centro nelle fabbriche, mercati, cucine, alberghi ecc.) la nostra economia sarebbe in ginocchio.

E alcuni si permettono anche di alzare la voce. La nostra economia dipende da questa grande massa di persone, che ci procurano reddito e ricchezza, anche se noi li trattiamo peggio degli animali, sottopagandoli e facendoli vivere in ruderi diroccati in aperta campagna in condizioni degradate; senza acqua, luce, riscaldamento e privi di tante altre necessità.

Di quale economia agricola ci vantiamo?

Di un'economia per certi versi ancora medievale e che sfrutta il prossimo non pagandolo come previsto dalle norme e senza versare i contributi? Troppo bello fare discorsi sul Terzo o Quarto mondo se poi in casa nostra non tuteliamo la dignità e quindi le esigenze primarie di persone che vengono ad aiutare la nostra economia e che necessitano delle loro famiglie, dei loro affetti, di case e di servizi primari. Tutto ciò anche per prevenire situazioni di disagio e per evitare contatti con la delinquenza organizzata.

Ci sono tante case sfitte e il Comune ben potrebbe garantire i contratti di locazione che i proprietari potrebbero fare a tanti che lavorano da noi, prevedendo un canone equo.

A volte notiamo famiglie intere con bambini piccoli che vivono in condizioni disumane; con quale coraggio facciamo finta che il problema non esista? Qualche mese fa ho visto un bel dossier di RAI 3 (è possibile reperirlo su Internet) dedicato proprio alla Provincia di Foggia e agli immigrati impiegati in Agricoltura: agghiacciante!

## Francesca Irmici vince il premio: Poesie di Bambini

La piccola Francesca Irmici di San Severo, vince il Premio "Poesie di Bambini", indetto dall'Accademia di Badia Polesine (Ro). Francesca è una bambina di appena sei anni, ma ha già una grande sensibilità e una spiccata vena artistica.

La redazione al completo del "Corriere" si complimenta e si rallegra per il giovane talento e augura alla piccola e ai suoi genitori che questa sia solo l'inizio di una brillante ed emozionante carriera. Riportiamo qui di seguito il testo della poesia vincitrice del premio.

### I BAMBINI

Corriamo, bambini,  
nel sole,  
perché il sole è nostro.  
Occupiamo tutte le strade,  
perché le strade sono nostre.  
Gridiamo tutta la gioia,  
perché la gioia è nostra.  
Cogliamo ogni goccia  
di vita perché abbiamo la mamma  
ed ogni giorno  
è nostro.

# ABACO

PAATOLOGIA CLINICA SRL

## NOVITA'

Il progresso degli studi e la ricerca sanitaria mettono a disposizione delle future mamme un nuovo test di laboratorio sicuro ed accurato, NIPT (non invasive prenatal test)

L'analisi si esegue su un normale prelievo di sangue venoso e fornisce la possibilità d'individuare, con una sensibilità e specificità circa pari al 100%, le patologie genetiche più frequenti nei nascituri, tra queste la Sindrome di DOWN. Il test sostituisce per predittività sia l'amniocentesi, sia la villocentesi, attuale gold-standard della diagnostica genetica prenatale. Queste procedure sono spesso indicate nelle donne gravide, diventano assolutamente inevitabili nelle donne non più giovani che intendono affrontare la gravidanza, il NIPT fornisce le stesse informazioni genetiche senza che ci sia alcun rischio per la madre e per il bambino.

Il NIPT si esegue a partire dalla nona settimana di gestazione e possono eseguirlo tutte le donne gravide, viene particolarmente suggerito alle future mamme con 35 o più anni di età. I referti vengono validati e firmati da medici genetisti dell'Istituto certificato con cui il nostro Laboratorio collabora, consegnati poi alle pazienti entro dieci giorni lavorativi. Il test, al momento, non viene rimborsato dal SSR, ogni altra informazione è disponibile presso la sede del Laboratorio ABACO di San Severo, in alternativa presso l'ambulatorio del proprio ginecologo di fiducia.

la Direzione

**LA TUA PUBBLICITÀ QUI!**

Info: 349.1328377

allservicecapitanata@libero.it

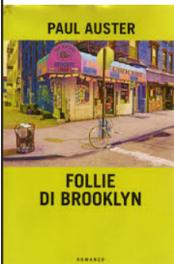
**AllService**

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

### INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

## FOLLIE DI BROOKLYN di Paul Auster



Un bel romanzo, vivace, avvincente e coinvolgente, dalle cui pagine non puoi staccarti facilmente, tra un continuum di sorprese.

Due sono i protagonisti: zio Mat e il nipote, le cui vite si intrecciano tra Brooklyn e dintorni in un caotico intervento di altri personaggi (anche familiari) che, in un continuo alternarsi di vicende, hanno a che fare con Tom e il nipote. Una commedia di ampio respiro che si conclude purtroppo la mattina del tragico 11 settembre 2001..

**ANGIULI BOUTIQUE**

**NUOVA COLLEZIONE 2018**

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Cotidiorimur

# Gioventù criminale

Maria Teresa Infante



Violenza e aggressività ad ogni stadio sembrano essere diventate le caratteristiche più comuni appartenenti all'essere umano, se di umanità possiamo ancora parlare. Ne respiriamo ovunque, inoculate a dosi massicce ad ogni ora del giorno, ne sentiamo il fettore e non riusciamo a scrollarcelo di dosso. Neanche nelle nostre case, tra le pareti domestiche in cui dovremmo sentirci al sicuro. Ciò che più spaventa è l'abbassamento dell'età in cui già compaiono segni premonitori preoccupanti, come nei casi del bullismo, in aumento nei luoghi di aggregazione frequentati da adolescenti, in primis la scuola che dovrebbe essere l'istituzione educativa per eccellenza. Con l'avanzare della tecnologia, il fenomeno divenuto dilagante, ha assunto dimensioni dai risvolti preoccupanti ed è stato necessario l'intervento dei legislatori per arginare le disastrose conseguenze del cyberbullismo; i gesti denigratori, offensivi o addirittura violenti vengono amplificati nella loro crudeltà dalla velocità di diffusione e veicolati a una vasta gamma di utenti con esiti devastanti sulle vittime. Ma, se una legge può sortire sicuramente i suoi effetti, i "soggetti" preposti all'educazione hanno la responsabilità di far comprendere che dietro uno smartphone, un computer, un video, esiste un essere umano reale a cui si infliggono sofferenze, un nostro simile, a cui è dovuto lo stesso rispetto che dovremmo avere per noi stessi. Non possiamo evitare di rifarci alla famiglia come nucleo primario responsabile della formazione del bambino. Secondo le teorie sull'apprendimento sociale, il bambino impara soprattutto attraverso l'osservazione e l'imitazione, per cui se proviene da famiglie in cui gli atti riprovevoli o aggressivi tra i membri sono di pratica ordinaria, svilupperà di sicuro tendenze all'aggressività. Non aiutano neanche i mass media e i programmi televisivi; basti pensare che se nei cartoni animati il bambino vede il suo eroe picchiare o uccidere l'antagonista, penserà come norma quel tipo di azione con il rischio conseguente dell'emulazione. E se è vero che anche l'eredi-

tà genetica influenza i nostri comportamenti, a maggior ragione entra in gioco l'educazione, di cui l'intera società (istituzioni comprese) a partire dai nuclei di appartenenza più piccoli, - famiglia, scuola, palestre, oratori - devono fare fronte comune per cercare di smussare gli orientamenti deleteri a un sano sviluppo della personalità. Compito sicuramente non facile in una società che si è trasformata repentinamente e in cui si saltano passaggi fondamentali



li per una equilibrata crescita individuale. Fino a qualche decennio fa, infatti, il bambino viveva in una struttura familiare parentale, in cui le relazioni erano estese ai vari membri della famiglia, legati da rapporti di sangue (nonni, zii, parenti vari, spesso anche vicini di casa con cui si condivideva la quotidianità) ed aveva quindi, più modelli con cui confrontarsi, mentre oggi siamo passati a una famiglia immediata, cioè quella di procreazione in cui i fattori di riferimento sono solo i due genitori e da ciò si vince la forte responsabilità educativa dei coniugi. Non esistono, in pratica, ulteriori termini di paragone o figure che potrebbero colmare eventuali carenze genitoriali, per cui bisogna ben sperare in una famiglia dai solidi valori etici e morali. Con questo non possiamo crocifiggere i soli componenti del nucleo familiare di appartenenza e addossargli l'intero carico di colpe, perché man mano che si affrontano le varie fasi di crescita cambiano i gruppi di interazione e nelle tappe successive si è portati ad emulare i comportamenti della massa, soprattutto se non si ha come base una personalità forte e ben strutturata: il gruppo di appartenenza diventa trainante, la mancanza di omologazione è a rischio emarginazione e per i giovanissimi l'isolamento è fonte di malessere e disagio sociale. Ad oggi, bisogna aggiungere che il tanto agognato benessere, rincorso nel dopoguerra, è stato prevaricato dagli eccessi sfocianti

nell'uso sfrenato di alcool e droghe, con conseguenze devastanti per il fruitore. A nulla sembrano valere le massicce campagne d'informazione. Le tesi degli psicologi, dei sociologi ci rimbalzano contro, mentre assistiamo impotenti alla marcia delle nuove generazioni che si avviano verso l'auto-distruzione, in assenza di modelli positivi in cui identificarsi, e qui entra in gioco anche l'inefficienza dei nostri governanti che genera sfiducia nel futuro, le cui

previsioni diventano sempre meno rosee. La frustrazione può rimanere latente, ma se associata al consumo di alcool o droghe che riducono l'autoconsapevolezza e la capacità di valutare le conseguenze dei propri gesti, può sfociare in pura aggressività, una volta ridotte le inibizioni sociali. Insorgono gesti generati da vere e proprie devianze per cui dovremmo focalizzare l'attenzione sul fatto che le azioni violente sono il frutto di un vero e proprio deficit relazionale all'interno dei sistemi di convivenza e non considerarle delle bravate relative alle giovani età, come spesso accade per eccessivo buonismo. Forse siamo stati fin troppo accondiscendenti, troppo permissivi, giustificando comportamenti tipici del sabato sera, che poi sono diventati quelli di ogni giorno della settimana, se assistiamo a continui pestaggi, accoltellamenti, risse, stupri da parte del branco (atto di grande viltà) fino ad arrivare all'orrore di St Tro'p, il locale di Lloret de Mar, in Spagna. Un atto criminale dai connotati di estrema, gratuita malvagità: Niccolò Ciatti, ventidue anni, durante una serata in discoteca, che doveva essere di svago e divertimento è stato barbaramente massacrato da tre uomini, (e che siano cececi o di altra nazionalità non cambia) pressoché suoi coetanei, a pugni e calci. La magistratura spagnola sembra non essere tanto diversa da quella nostrana e ha già scarcerato due degli aggressori, confermando il fermo solo per co-

lui che ha sferrato, con molta probabilità il colpo mortale. A sottintendere che massacrare di botte un ragazzo, è lecito se ti fermi prima di ucciderlo e lasciarlo agonizzante può evitarti la pena. Ma l'aspetto più orribile è che il dramma si è svolto sotto gli sguardi indifferenti di centinaia di giovanissimi che non hanno mosso un dito in suo aiuto e dopo poco hanno ripreso a ballare sulle sue macchie di sangue. Forse inebetiti da alcool e droghe, inconsapevoli del crimine di cui si sono resi complici, o forse peggio ancora indifferenti alla sofferenza altrui! Se aggiungiamo, tra gli ultimi fatti di cronaca nera, la barbara uccisione della sedicenne Noemi, ad opera di un diciassettenne, l'orrore è completo. Gli eventi ci costringono a prendere atto dell'abbassamento della soglia di età del crimine e non possiamo non sentirci tirati in causa per questi ragazzi lasciati in balia di se stessi. Dobbiamo in tutta onestà ammettere che è proprio all'interno delle nostre case che si alimenta il mostro del disagio sociale adolescenziale di cui spesso non ci si rende conto, o magari ci si rifiuta di prenderne atto. Abbiamo il dovere morale di operare e tra le nostre pareti e all'interno dei nostri nuclei di aggregazione. Un oceano sarebbe una pozzanghera senza tutte le sue gocce; sentiamoci gocce per cercare di cambiare il mondo e il mondo, chissà, un giorno - anche se lontano - ce ne sarà grato. Ma almeno non saremo morti in un catino.

*"Dos est magna parentum-virtus."*  
(La virtù dei genitori è una grande dote)

## Curiosità

S. Del Carretto

### INDUNDERI DI NAPOLI E I NDUNDELI DELLA PUGLIA

A Napoli si chiamano NDUNDERI degli gnocchi fatti con farina e ricotta, non certo facili da digerire. Dopo lessati, come la pasta, si condiscono con sugo al pomodoro fresco e parmigiano. In Puglia invece il termine NDUNDELI non ha nulla in comune col primo se non la radice del termine e vuole indicare una persona tomta e di scarsa vivacità, una persona che, insomma, agisce senza piglio e volontà.

BCC San Giovanni Rotondo  
CREDITO COOPERATIVO  
A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

## INTERVISTA AL DIRETTORE

Peppe Nacci



Con l'intervista al direttore della BCC DI SAN GIOVANNI ROTONDO FILIALE DI SAN SEVERO, dott. Emilio di Bartolomeo, tracciamo un bilancio dei primi 5 anni dall'insediamento nella nostra città, la capillarità che la BCC ha sul nostro territorio ha permesso di conoscere tutte le filiali dell'istituto di credito cooperativo distribuite su un territorio vastissimo che abbraccia il gargano e tutta la provincia di foggia. Il direttore Di Bartolomeo ha tracciato un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno, un'attività che ha visto la banca in continua crescita grazie alla crescente fiducia che le imprese e le famiglie hanno nella BCC, inoltre ha anticipato anche alcuni progetti futuri che coinvolgeranno tutte le aree dove la BCC opera.

P.N.: *Ciao Emilio, uhm scusi...Buongiorno Direttore. Questo è il prezzo che si paga quando il direttore di una Banca diventa un po' amico, un po' confidente, ma non so se sia un suo difetto.*

Dir.: Direi che è un arma a doppio taglio... è più difficile, ma ti da anche tante soddisfazioni... è uno dei tanti difetti che ho

P.N.: *Veniamo a noi. Quali sono le performance raggiunte negli anni da quando è insediata la filiale?*

Dir.: Questi anni sono stati bellissimi, abbiamo raggiunto numeri eccezionali, nessuno di noi se lo aspettava, eravamo fiduciosi ma non ci aspettavamo una risposta così positiva dai nostri concittadini. Potrei tediarti sciocinando numeri, percentuali, dati, ma le dico solo che in cinque anni abbiamo raggiunto numeri di filiali che in città che hanno un bacino di utenza come la nostra si possono raggiungere in 20 anni di attività. Pensi che sono stato chiamato dalla nostra Federazione che comprende le BCC di Puglia e Basilicata a spiegare le ragioni di un tale successo

P.N.: *Quali sono le prerogative di una Banca in riferimento alla esclusività come banca del territorio?*

Dir.: La nostra Banca è differente! Così recita il nostro slogan a livello di sistema. Ed è vero, tentiamo di supportare le famiglie e le aziende del territorio con fatti concreti. La vicinanza, intesa anche

geograficamente, degli organi che decidono sul credito, rappresenta la vera differenza tra la nostra Banca e le altre realtà presenti sul territorio P.N.: *Dispone di una squadra affiatata qui a San Severo?*

Dir.: Lei tocca un argomento cruciale. E' proprio grazie a loro che si sono potuti raggiungere i risultati di cui parliamo prima. Il mio vice, il dr. Carmine d'Addante e gli altri colleghi, Daniela Cisterino, Michele Siena e Francesco D'ottavio sono i veri

artefici del successo di questa iniziativa  
P.N.: *Tra i vostri obiettivi ritiene importante rivolgersi ai giovani?*

Dir.: Non voglio sembrare retorico, ma i giovani rappresentano il futuro, se non ci rivolgiamo a loro con prodotti smart e al passo con la tecnologia rischiamo di perdere un treno importantissimo, perciò

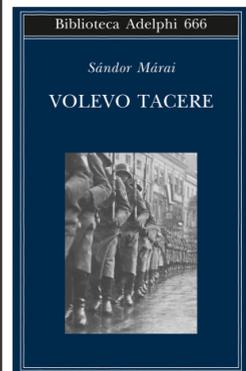


cerchiamo di far comprendere loro l'importanza della nostra peculiarità di Banca di Territorio.

Va benissimo, caro direttore, non voglio tediarti oltremodo, ti ringrazio e ti auguro buon lavoro.

## VOLEVO TACERE di Sandor Marai

Luciano Niro



"Volevo tacere. Ma il tempo mi ha chiamato e ho capito che non si poteva tacere. In seguito ho anche capito che il silenzio è una risposta, tanto quanto la parola e la scrittura. A volte non è neppure la meno rischiosa. Niente istiga alla violenza quanto un tacito dissenso": sono le parole che Marai incide sulla spina di questo libro bruciante. Un libro di cui nel suo diario dice: "Non voglio che questa triste confessione, questo atto d'accusa nei confronti della nazione ungherese, venga letto anche da stranieri". Tant'è che si era deciso a pubblicarne solo una parte, e solo nel 1972. Un "testamento tradito", dunque? Non c'è dubbio. Come non c'è dubbio che (non diversamente che in altri, notevolissimi casi) ne sia valsa la pena: perché qui - in uno stile asciutto ed efficace, che non cela tuttavia l'amarrezza di fondo - Marai racconta gli anni che vanno dall'Anschluss (quando lui era ancora un autore e un giornalista famoso) al giorno in cui i carri armati tedeschi varcarono i confini ungheresi nel marzo 1944, e spinge lo sguardo ad altri terribili giorni: l'arrivo dei sovietici nel 1945, la scelta dell'esilio nel 1948. In quegli anni "una sorta di nebbia gialla era calata sugli occhi di una società in preda all'amok", una società che continuava a cullarsi in una "speranza autoingannatoria" senza rendersi conto di vivere "su un pantano ribollente sotto cui gorgogliava un vulcano".

Sandor Marai, il grande romanziere di Braci, ci consegna in queste pagine una appassionante testimonianza, che abbaglia per il modo in cui unisce la malinconia del ricordo alla precisione e all'acutezza delle analisi storiche.

MARCOLINI Nicola

Centro Assistenza Autorizzata Vaillant Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

Centro Gomme

La Penna Nazario



NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61  
San Severo - FG

Tel. Fax: 0882.376829

Cell. 377.2451870

nazariolapenna@yahoo.it

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOODYEAR

DUNLOP

BCC San Giovanni Rotondo  
CREDITO COOPERATIVO

A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

DAL 1918  
LE NOSTRE RADICI  
ED I NOSTRI FRUTTI  
SOLO NEL TERRITORIO

www.bccsangiannirotondo.it  
facebook.com/bccsangiannirotondo



## INTERVISTA AL DIRETTORE DELLA FILIALE DI SAN SEVERO

Pepe Nacci

In questi giorni si festeggiano i 10 anni di insediamento dell'agenzia di San Severo della Agos Ducato, che coincidono con i 30 anni della Agos Ducato S.p.A. Un'occasione importante per sancire la radicalità sul territorio di questa realtà che da aiuto e lavoro non solo in campo nazionale ma anche regionale e locale.

Agos eroga credito attraverso differenti linee di prodotto: **Finanziamenti finalizzati** all'acquisto di beni e servizi, **Prestiti personali**, **Cessioni del quinto dello stipendio** e della pensione, **Carte di credito e Leasing**. **Certificata migliore finanziaria per l'anno 2013** dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza, Agos è stata nominata **leader in termini di qualità del servizio: assistenza ai clienti, offerta prodotti e flessibilità, comunicazione, rapporto qualità-prezzo**.

Presente nel mercato italiano dal 1987 con sede centrale a Milano, Agos offre, inoltre, una **presenza capillare su tutto il territorio nazionale** che permette di garantire ai propri clienti un'assistenza tempestiva e di fornire proposte vantaggiose ed efficaci sulla base delle esigenze specifiche.

L'apertura di **nuove sedi in tutta Italia** e l'integrazione con **Ducato**, altra importante azienda del settore, hanno permesso alla Società di sviluppare la propria presenza in un mercato dinamico e in costante crescita. Forte di una consolidata esperienza, Agos Ducato si pone come un **punto di riferimento del settore** capace di individuare le esigenze del proprio pubblico e anticipare nuove tendenze. Per questo motivo, non si limita a proporre sistemi di finanziamento, ma offre veri e propri **pacchetti completi di prodotti e servizi** in grado di soddisfare le necessità di aziende convenzionate e clienti finali.

**Tempi di risposta brevi**, efficacia nella **risoluzione dei problemi**, un'attenzione particolare al **customer care**, costituiscono i punti di forza della società finanziaria.

Grazie a una **tecnologia all'avanguardia**, in grado di gestire annualmente oltre quattro milioni e mezzo di operazioni, Agos garantisce

la copertura totale delle transazioni, 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Il direttore dell'agenzia di San Severo è Damiano Di Giovine-Ardito, una personalità forte e motivata.

P.N.: Ciao Direttore, come stai? Scusi, ma è vero che non le piacciono le interviste?

Dir.: **Non mi piacciono molto i giornalisti, ma tu sei un amico con te è diverso!!**

P.N.: Festeggiate oggi i 10 anni di insediamento a San Severo, come è cambiata la situazione economica nel nostro territorio in questi anni?

Dir.: **Faccio questo mestiere dal 1999 e dopo aver conosciuto realtà quali Cosenza e Trani, ho "inaugurato" nel 2001 la filiale di Foggia della Ducato spa. Lavorando da allora sul nostro territorio, San Severo e Lucera su tutte, ma la zona si estendeva in tutto il nord della capitanata, comprendendo dal sub Appennino al Gargano. L'economia italiana è cambiata e di conseguenza anche quella del nostro territorio.**

P.N.: Perché Agos ha scelto San Severo per aprire un'agenzia?

Dir.: **La scelta strategica e vincente di aprire in centri commercialmente importanti con un bacino di utenza interessante che non fossero capoluogo di provincia. Fummo i pionieri in questo e il fatto che negli anni successivi ci inseguì la concorrenza è tutto dire! Il 10-12 settembre a San Severo aprì le porte alla sua clientela e a quella nuova l'agenzia Ducato credit point. Un anno dopo ringraziammo, "in quanto ospiti", il paese e la cittadinanza sponsorizzando un evento unico (era il 2008) nel suo genere. Uccio De Santis allietò da un mega palco vicino la villa una folla immensa! Peccato che all'epoca non c'erano droni a testimoniare, ma fu un enorme successo. Seguirono personali idee e iniziative che curai con discrezione supportando associazioni no profit locali,**

**ricordo i giocattoli donati a Natale al reparto pediatrico dell'ospedale di San Severo, le uova di Pasqua donate a famiglie meno fortunate di San Severo ed altro ancora che non ritengo consono ricordare in questa intervista.**

P.N.: Cosa cambia da oggi che avete compito 10 anni?

Dir.: **Contestualmente ai 30 anni del gruppo AGOS DUCATO a settembre 2017 l'agenzia AGOS di San Severo compie i suoi primi 10 anni con un "vestito" nuovo, una formazione nuova, e tutto quanto utile per i clienti, famiglie e privati, offrendo i migliori prodotti finanziari (quali prestiti personali, cessioni del quinto, assicurazioni, carte di credito e finanziamenti al consumo presso decine e decine di negozi e catene convenzionate).**

P.N.: Quali sono i vostri numeri fortunati?

Dir.: **9 milioni di clienti, Oltre il 90% soddisfatti, Un finanziamento ogni 10 secondi**

P.N.: Ah aha hah ah!! La gente si può fidare di voi?

Dir.: **Questo lo devi chiedere a chi a noi si è già rivolto ed ha avuto modo di conoscerci; con tutto il rispetto per il tuo "Corriere", ma la migliore pubblicità rimane sempre il passaparola.**

Va benissimo, caro direttore, ti ringrazio per il tuo tempo e ti auguro buon lavoro.

### Orsara di Puglia

## 10 giorni di eventi

Dal 23 al 30 settembre ad Orsara di Puglia ci sono stati dieci giorni di eventi tra visite guidate, spettacoli, musica e sapori. Prima le visite guidate di "Le Torri di Capitanata - Invasioni Spettacolari", poi la giornata nazionale delle bandiere arancioni e, infine, il concerto di Anna Tatangelo. Sabato 23 settembre, con la prima tornata di spettacoli e visite guidate, nell'ambito di "Le Torri di Capitanata - Invasioni Spettacolari". Domenica 24 settembre, invece, di scena "Aggiungi un borgo a tavola", giornata nazionale delle bandiere arancioni del



touring club. La partecipazione alle iniziative, salvo dove indicato diversamente, è gratuita e aperta a tutti.

Il programma è stato così strutturato: ritrovo in Piazza San Pietro alle ore 9.30, visite guidate al centro storico e alle cantine di Pepe Zullo dalle 10.30 in poi, concerto itinerante di Holladura Street Band a partire dalle ore 11. Pranzo nei ristoranti convenzionati alle 13.30. Alle 16, visita-spettacolo all'interno del Palazzo di Torre Guevara. Alle 18, caccia al tesoro e, alle 19, consegna del sacchetto di qualità ai partecipanti. La festa in onore del santo patrono della città si concluderà con il concerto di Anna Tatangelo sabato 30 settembre l'ingresso è gratuito e si svolgerà nella piazza della città.



### La RECENSIONE di Silvana Del Carretto

# IL PIANISTA VIAGGIATORE di Leo Sanfelice

Da LEO SANFELICE non ci si poteva aspettare altro, qualora avesse deciso di mettere "nero su bianco", se non un



"pot pourri" di piccoli brevi leggeri fantasiosi stravaganti schetch a tutte l'ore. E d'altre che cosa aspettarsi da una GUEST STAR di Renzo Arbore, che più volte abbiamo seguito in alcuni programmi televisivi, alle prese col suo pianoforte?

Piccolo e brioso, come "un personaggio dei cartoni animati", questo "duca piccolo e tondo che sembra uscito da un disegno del Corriere dei Piccoli" (come scrive su "La Stampa" Marinella Veneconi) ha avuto il dono di far divertire sin da piccolo, come si deduce già dalle prime pagine del libro (ne conta 230!), di cui le ultime ben ricche di fotografie, che ci mostrano alcuni momenti della sua vita privata e pubblica attraverso i tempi: ragazzo, giovinetto, maturo.

E che tempi! "Tutto quello che fa è un inno alla vita". Quasi centellinando gli anni e gli incontri che ha avuto dai tempi della Prima Comunione e dei primi esercizi con le note musicali, LEO ci conduce per mano, dopo l'esame di maturità, attraverso i suoi viaggi che dalla Sicilia (qui le sue origini), Modica e Taormina, lo porteranno a Roma e poi.....a Reggio Calabria, Milano, Ortisei, Francavilla, Madonna di Campiglio, Cannes e Montecarlo, Parigi e Fez e Manchester, Cervinia, Costa Smeralda, Vieste del Gargano, Portofino, Londra....., viaggi che gli permettono di incontrare i più svariati personaggi, VIP e PIP, con cui trascorre le sue serate musicali con o senza altri concertisti, con o senza presenze umane, le più strane e bizzarre dedite, come lui,

alla movimentata vita notturna o diurna, sempre allegra e divertente, piena di imprevisi e strampalatezze, tra gli alti e bassi della fortuna. E' la vita del PIANISTA VIAGGIATORE, che io stessa ho avuto modo di incontrare e conoscere nell'isola d'Ischia quasi venti anni fa (stesso albergo), data "la sua disponibilità verso il prossimo e la sua capacità di far sorridere". La nostra subitanea amicizia rimane tuttora immutata, tanto che ho potuto godere talvolta di qualche suo invito a Roma, al famoso

"New Orleans" di Via XX Settembre, il locale con cui conclude il suo libro, locale che LEO ha continuato a frequentare dopo i suoi voli per il mondo, rimanendo sempre legato alle sue radici di nobiluomo siciliano più che romano.

Libro da leggere, leggero e distensivo, se si vuol trascorrere qualche ora di relax nel bel mondo spensierato di LEO SANFELICE, presentato nelle prime pagine da Pino Strabioli, Gianni De Chiara, Domenico Riitano, Enrico Bernard.

## L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



### ANCORA TOTO'



I 50 anni della morte del nostro più grande comico hanno prodotto molteplici iniziative. Mi piace ora soffermarmi su un gustosissimo libretto, "Totò. Signori si nasce" (a cura di Tommaso Gurrieri, Edizioni Clichy, Firenze 2017, pp. 173, euro 7,90).

Quella di Totò è stata una comicità ineguagliata e forse ineguagliabile, che qui viene raccontata attraverso alcune delle sue gag più esilaranti, sintesi del suo genio assoluto. Con un'appassionata introduzione, che ne ricostruisce anche l'avventurosissimo profilo biografico, apprezziamo un'accurata biografia, un vasto apparato iconografico e la filmografia completa.

In tal modo emerge una figura unica nella storia dello spettacolo italiano e probabilmente mondiale. Totò è molto più di un attore: è un istrione, un capocomico, una maschera, un improvvisatore, un inventore, un sovversivo della lingua e del senso.

**LA TUA PUBBLICITÀ QUI!**

Info: 349.1328377

**30 ANNI DI SUCCESSI**  
9 MILIONI DI CLIENTI  
OLTRE IL 90% SODDISFATTI  
1 FINANZIAMENTO OGNI 10"

**10 ANNI**  
a San Severo  
10-12 Settembre  
2007 - 2017

Abbiamo tutti le nostre macchine del tempo. Alcune ci riportano indietro, e si chiamano ricordi. Alcune ci portano avanti, e si chiamano sogni. Dopo 10 anni di sogni realizzati e dura, durissimo lavoro, adesso è arrivato il momento di festeggiare e rendere ancora altri sogni realtà.

**Guardando Avanti, Sempre!**

AGOS DUCATO CREDIT POINT



- PRESTITI PERSONALI
- CESSIONE DEL QUINTO
- CARTE DI CREDITO



**Prestito con cessione del quinto dello stipendio: Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali**  
**Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi**  
Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

**SAN SEVERO**  
Via F. D'Alfonso, 24/26  
**TEL. 0882-07.03.85**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A. Numero iscrizione elenco OAM A847.

# PERCHE' LA GIUSTIZIA

Vittorio Antonacci



Qualcuno mi deve spiegare perché non viene dato ascolto alle migliaia di voci che salgono dall'intera popolazione e che si ascoltano in radio e TV o si leggono sulla stampa a proposito delle lamentele sul funzionamento della giustizia nel nostro paese.

Di continuo si sentono proteste per la lentezza delle procedure legali, per i processi che durano una vita, per le prescrizioni che interrompono vicende che invece dovevano avere una giusta conclusione. Basta far parlare l'uomo della strada che si percepisce immediatamente la sfiducia nella giustizia, lo scoramento e l'insicurezza di chi non si sente difeso, non riesce ad avere le ragioni riconosciute ed i torti puniti. E' ormai diffuso il parere che i furbi, i trasgressori la fanno quasi sempre franca e, addirittura, i rei confessi trovano mille scappatoie per evitare le giuste punizioni che una ragionevole visione della vita potrebbe prevedere.

Fa sorridere il volgo la frase: "...si è avvalso della facoltà di non rispondere". Già questo atteggiamento di attenzione, cura, rispetto nei confronti di chi ha offeso, ha oltraggiato fa storcere il muso di tanti cittadini. Ci si chiede se non sia divenuto palese uno stravolgimento nei modi in cui è vista e considerata una vittima (con indifferenza e fastidio) rispetto al contegno riguardoso ed accorto che viene riservato al colpevole. E' giusto che non si possa dare addosso ad un sospetto se la sua colpa non è accertata; però, quando viene assicurata e dimostrata, allora l'atteggiamento deve mutare. Sempre nel rispetto della dignità umana, deve in ogni caso essere imposta ed applicata una pena. E questa deve essere certa, non modificabile in alcun caso e da scontare sino in fondo.

Il popolino questo vorrebbe. Ma non sa che bisogna fare i conti con la bravura dei legulei, quelli bravi che ti fanno vedere il sole non più rosso ma a strisce bianconere sicché il giudice si trova confuso, stranito e non sa che pesci prendere. Talvolta arriva a concedere "i domiciliari", un'altra diavoleria inventata per far vedere quanto è umana e cristiana la giustizia. Alla faccia della vittima, che invece deve tacere e rassegnarsi alla sua sfortuna.

Questi sono i pensieri che serpeggiano nelle menti popolari. Senza pensare alla condizione delle carceri, a come devono essere fatte, ad eliminare la vergogna dei detenuti che si cucinano la pasta in cella,

ad assicurare comunque agli ospiti quella privacy a cui hanno diritto. Un'altra domanda che si fanno in tanti è perché c'è tanto arretrato nel lavoro dei giudici: sono troppo pochi? I procedimenti sono così tanti? Non lavorano abbastanza? Le procedure sono troppo lente? Non si sa. Certo è che l'intero sistema va a rilento e ci vede tra le nazioni più arretrate.

Allora, di fronte a tante critiche, tanti dubbi e tante mancanze vien fatto di chiedersi: ma è possibile che in tanti decenni, con le autocritiche che vengono perfino dai vertici dell'istituzione, nessun governo sinora ha avuto il coraggio di avviare una incisiva ed alfine totale sistemazione

del settore, una più accorta distribuzione di poteri, una serie di iniziative per restituire alla popolazione quella sicurezza, quella certezza che pure nella giustizia deve essere riposta. Questo argomento, come tanti, vede un abisso tra la percezione del fenomeno, la consapevolezza di tutti, anche delle istituzioni, senza tuttavia un progetto di sistemazione, una serie di leggi per eliminare i guasti, per tornare ad essere ai vertici degli umani consessi.

Mi chiedevano taluni: perché se parlo male di un parlamentare non importa a nessuno mentre se inveisco contro un giudice mi arrestano? Non sono entrambi poteri dello stato? Perché?

## Papa Francesco:

# Curare il gregge e andare in cerca delle pecore



*"Curare il gregge e andare in cerca delle pecore, specialmente di quelle lontane o smarrite". È la consegna del Papa ai vescovi dei territori di missione. "A immagine del Buon Pastore - ha proseguito - siete inviati a curare il gregge e andare in cerca delle pecore, specialmente di quelle lontane o smarrite; a ricercare pure nuove modalità per l'annuncio, per andare incontro alle persone; ad aiutare chi ha ricevuto il dono del battesimo a crescere nella fede, perché i credenti, anche quelli "tiepidi" o non praticanti, scoprono nuovamente la gioia della fede e una fecondità evangelizzatrice". In particolare, Francesco ha esortato i vescovi "ad incontrare anche le pecore che non appartengono ancora all'ovile di Cristo", partendo dalla consapevolezza che "l'evangelizzazione è essenzialmente connessa con*

*la proclamazione del Vangelo a coloro che non conoscono Gesù Cristo o lo hanno sempre rifiutato".*

Ho scelto, come metafora, e per estensione di significato, l'invito e l'insegnamento di Papa Francesco per la mia riflessione sulla scuola, ma, soprattutto, sul ruolo dell'insegnante, che sembra aver perso la propria identità, per diversi aspetti e cause, privilegiando attività trasversali a quelle ordinarie, perché remunerate, pur se in modo misero ed umiliante, e che richiedono, per la loro realizzazione, un tempo aggiuntivo piuttosto notevole.

Tutto questo a detrimento - magari - di quella sana pedagogia che da sempre aveva caratterizzato la scuola, nel suo insieme, nonché della professionalità del docente, continuamente impegnato a ricercare e sperimentare metodologie efficaci per favorire negli alunni la conoscenza dei contenuti formativi, essenziali e inderogabili, per una crescita integrale della persona, sia sul piano psicologico che culturale.

Oggi assistiamo ad un decadimento dell'impareggiabile ed insostituibile risorsa istituzionale che è la scuola! I più

## PROGETTO "ECO PARK"

Parco Tematico e Centro Polifunzionale

Rendering progettuali:

Nei giorni 03 e 05 Ottobre a San Severo, negli uffici della Banca del Sole, continueremo a ricevere #candidati per la pre-selezione del progetto "ECO PARK di Poggio Imperiale" compreso il Parco divertimenti #Garganoland. Ricordiamo che queste pre-selezioni, saranno preliminari a qualsivoglia assunzione futura, che verrà direttamente attuata dagli operatori di settore, che si insedieranno all'interno del Parco Tematico e del centro polifunzionale. La Banca del Sole, in qualità di "Proponente" del progetto, si limiterà a segnalare le migliori figure scelte, ai futuri gestori, sia per impieghi di direzione, sia per mansioni operative.

ing. Sergio Priore  
Presidente direttivo  
(associazione Banca del Sole)

attempati ricordano, con sana nostalgia, il valore dell'istruzione, strumento di riscatto sociale e di inserimento nei gangli della vita sociale ed operativa! ... Ci avevano insegnato e distillato che "Nulla ci è dato senza un tenace impegno".

Con "La buona scuola" (!) stiamo celebrando il "de profundis": impera confusione tra circolari e disposizioni varie, incertezza se non inconstituzionalità del diritto, in alcuni casi, creando un clima di esasperante conflittualità, e spinta ad agire unicamente per interessi personalistici! È avvilente constatare la im-preparazione, l'arroganza, la prosopopea di alcuni "illuminati" dirigenti scolastici, troni per il ruolo loro assegnato, grazie anche allo scempio della legge 107 (che se il diritto non è diventato merce di scambio, al più presto dovrà decadere, poiché sono state raggiunte oltre 2000 firme referendarie, che, a tutt'oggi, giacciono!).

Non vorrei entrare nella logica delle prove concorsuali per diventare dirigenti scolastici! Un impianto strutturato

a quiz, cui seguono altre due prove scritte (egregiamente superate da impavidi maestri di copiatore), dopo le quali, si è ammessi all'orale. Qui si gioca la partita! Bisogna individuare ed "agganciare" qualche componente la commissione, attraverso l'intervento squallido, sporco e spregevole di esponenti politici influenti, per assicurarsi, senza badare a spese (è un investimento per il futuro) l'esito finale.

E che dire, poi, di alcuni componenti le commissioni che erano anche "preparatori" privati! Chi è stato scoperto e denunciato è stato sostituito, ma comunque sempre impegnato a formare i futuri dirigenti privatamente, avveni per il ruolo loro assegnato, con politici la cui identità è nota e, in alcuni casi, sotto i riflettori della magistratura! Che vergogna!

Mario De Vito



IL CORRIERE VOLA ALTO

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, impartisce lezioni di

## DOPOSCUOLA

IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.

Info. 3480652299

## IL NOTAIO RISPONDE

di Alessia Placa

### DENARO E ADEMPIMENTI AL SICURO GRAZIE AL NOTAIO senza pagare costosissime assicurazioni

Con la Legge n. 124/2017 (art. 1 comma 63), in vigore dal 29 agosto, il Legislatore ha inteso affidare al Notaio, Pubblico Ufficiale, non solo la garanzia di "certezza" del diritto, ma anche la protezione del denaro.

Tra le novità introdotte dalla Legge vi è oggi la possibilità di consegnare direttamente al Notaio le somme costituenti l'intero prezzo o corrispettivo o saldo degli stessi, se determinato in denaro, oltre alle somme destinate ad estinzione di gravami o spese non pagate o altri oneri dovuti in occasione della vendita di immobili o di aziende.

In tali casi il Notaio potrà svincolare le somme a favore degli aventi diritto in conformità all'incarico affidato dalle parti in sede di deposito, solo dopo aver effettuato i controlli legali di propria specializzazione, competenza e Funzione, eseguito la assazione, la registrazione e la pubblicità dell'atto, previa verifica circa l'assenza di gravami e di formalità pregiudizievoli, oltre quelle verificate alla data di stipula dell'atto.

Ovviamente le somme depositate al Notaio costituiscono patrimonio separato, per fare un esempio trattasi di somme vincolate come quelle depositate in Cancelleria del Tribunale per le procedure esecutive immobiliari con la differenza che grazie al Notaio si evita il passaggio dell'autorizzazione del Giudice e quello burocratico delle Cancellerie con notevole risparmio di tempo e soldi secondo i principi di massima efficienza, che da sempre caratterizzano la organizzazione del Pubblico Ufficio notarile.

Chiaramente le somme depositate dal Notaio riceveranno un deposito "speciale" e saranno escluse dalla successione e dal regime patrimoniale della famiglia del Pubblico Ufficiale e saranno impignorabili tanto le somme quanto il credito al pagamento o alla restituzione delle stesse.

L'impignorabilità delle somme affidate al Notaio ed in particolare l'impignorabilità del credito al pagamento o alla restituzione delle somme stesse costituisce la vera novità della normativa in esame.

Se è vero, infatti, che anche prima dell'entrata in vigore della Legge 124/2017 nulla vietava di affidare al Notaio le somme rappresentanti il prezzo di una vendita o le somme necessarie ad estinguere precedenti passività del venditore (ad esempio un mutuo ancora gravante sulla casa oggetto della vendita), tuttavia le somme per essere svincolate a favore dei creditori avrebbero richiesto una verifica ulteriore nella contabilità con la supervisione di altri uffici competenti.

Oggi quindi un'ulteriore semplificazione ed agevolazione per i cittadini che possono ottenere un deposito ad hoc del prezzo inattaccabile, immediatamente distinto e di facile individuazione da parte dei creditori e del fisco.

Una scelta oculata in controtendenza per garantire i pagamenti rispetto alla deriva di common law che, creando solo obblighi e incertezze tipiche di un diritto essenzialmente non codificato, preferisce vendere ai cittadini costosissime assicurazioni anziché mettere a disposizione una Funzione (presente in 22 Paesi Europei su 28) special-preventiva di un Pubblico Ufficiale terzo, imparziale e con specializzazione garantita dallo Stato, in grado di prevenire, a costi sensibilmente minori ed in maniera chirurgica le liti, così come dimostrato dai dati dell'Italia nel rapporto "doing business" sulla competitività internazionale del Paese nelle sezioni immobiliare e impresa.

E' importante altresì segnalare che il notariato ha ottenuto che gli interessi maturati sulle somme depositate saranno recuperati da organi pubblici e destinati a rifinanziare i fondi di credito agevolato destinati ai finanziamenti alle piccole e medie imprese, svolgendo così - fra le altre - un'ulteriore importante Funzione di particolare utilità sociale.

ALESSIA PLACA  
NOTAIO

Piazza Andrea Costa n. 5 - 71011 Apricena (FG)

Telefax 0882.642364

aplaca@notariato.it

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

# LA TUA PUBBLICITÀ

# QUI!

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



### AVANTI CON LA RIFORMA DELLE POLIZZE VITA

Dopo mesi di discussioni e incontri, la riforma delle polizze Vita tradizionali sembra matura. A fine mese, o al più tardi ai primi di ottobre, è attesa la diffusione del regolamento Ivass che cambierà le regole della fetta più grande del mercato assicurativo Vita italiano. Si tratta del Ramo I che ha una gestione separata, che investe prevalentemente in titoli di Stato e che finora hanno garantito al sottoscrittore almeno il 100% di quanto investito. Nonostante i bassi tassi di interesse e la stretta arrivata con Solvency II, le polizze tradizionali hanno continuato a essere le regine del ramo Vita, con 30 miliardi di euro raccolti da inizio anno. Eppure le nuove regole Europee hanno penalizzato non poco tali prodotti in termini di capitale, tanto che diverse Compagnie hanno scelto di frenarne o addirittura di azzerarne la distribuzione, sostituendole con le Unit Linked, che investono in fondi comuni e trasferiscono il rischio di un'eventuale perdita al cliente. Ma si tratta di prodotti troppo importanti per le assicurazioni per essere messi da parte, oltre, ovviamente, che per lo Stato, visti gli ingenti investimenti in Btp.

Da tempo le Compagnie chiedono quindi al regolatore italiano di poter avere più flessibilità nella gestione, allineando l'Italia ad altri Paesi europei, e di rendere queste polizze adatte anche alle nuove condizioni di mercato. La prima richiesta è stata quindi di poter ridurre gli impegni di capitale verso gli assicurati, scendendo sotto la soglia del 100, e passandola al 95-90. Le imprese hanno chiesto di rendere meno rigida la distribuzione delle plusvalenze che devono essere accantonate per il cliente. Oggi se una Compagnia decide di vendere titoli presenti nella gestione incassando plusvalenze, è obbligata a distribuirle tutte nell'anno di riferimento. Nel nuovo sistema le plusvalenze potrebbero invece essere spalmate su più anni consentendo alla Compagnia di mettere fieno in cascina per gli anni di magra attraverso la creazione di appositi fondi. La discussione è andata avanti per mesi, più lunga del previsto, vista la complessità della materia. L'Ivass, per esempio, sarebbe propenso a chiedere alle Compagnie di investire in liquidità i fondi destinati a raccogliere le plusvalenze per renderli subito disponibili in caso di necessità, mentre le assicurazioni preferirebbero investirli allo stesso modo di una gestione separata per ridurre il rischio di controparte e magari aumentare un po' i rendimenti. E' chiaro che le nuove regole varranno solo per le nuove polizze. Toccherà all'intero mercato inviare commenti ed osservazioni, a partire dai consumatori, qual continuano ad apprezzare queste polizze perché le considerano un porto sicuro e dovranno accettare che quella certezza si è ridotta un pochino, in cambio della speranza di incassare rendimenti più generosi.

#### IN BREVE

Sono più di 4 milioni le polizze assicurative "dormienti", ovvero stipulate dagli Italiani e mai riscosse dagli interessati, per un valore di oltre 190 miliardi di euro dimenticati nelle casse delle Compagnie. Le polizze potrebbero essere dichiarate non più esigibili in quanto le Compagnie ignorano se l'assicurato è deceduto o non prima della scadenza. Di queste polizze, 117.000 sono state sottoscritte da persone con età dell'assicurato superiore ai 90 anni, di cui 2.636 relative a ultracentenari (per un valore di 518 milioni di euro).

[digennaro.luigi@tiscali.it](mailto:digennaro.luigi@tiscali.it)

## Curiosità

S. Del Carretto

### CHI NON RICORDA STANLIO E OLLIO?

I due che hanno fatto la gioia e il divertimento di migliaia di spettatori hanno avuto



sempre una vita parallela. STAN LAUREL era nato in Inghilterra da un magistrato e aveva cominciato da solo la sua carriera di attore facendo la controfigura di un ometto magro chiamato Charlie Chaplin. OLIVER HARDY (Ollio) era figlio di un attore nato in America. Nel 1932, abbandonati gli studi di diritto, si dedicò al melodramma, poi si rivelò il compagno ideale per Laurel, e insieme girarono ben 180 film in 25 anni.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:  
Corriere di San Severo,  
via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



[www.corrieredisansevero.it](http://www.corrieredisansevero.it)



## "DUNKIRK" Al cinema Cicolella dal 5 Ottobre

"Un film miliare, memorabile, impeccabile nella forma e implacabile nella capacità di emozionare lo spettatore." Il film, ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, racconta la drammatica evacuazione verso la Gran Bretagna di centinaia di migliaia di soldati alleati dalla spiaggia di Dunkerque sotto la minaccia dell'esercito tedesco.



### L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

#### LA REGINA

Saranno gli altri a raccontar la storia di una fabia bella e commovente, in cui una regina assai piacente lasciava la corona e tanta gloria.

Era bella, ricca e intelligente e non curante pur della baldoria, con sguardo triste, mite, e senza boria, la si vedeva a consolar la gente.

Ognuno ha detto quello che voleva, non tanto a ragione quanto a torto, finché l'ardente fiamma si spegneva.

Ed or che il dramma è consumato tutto, cerchiamo invano un valido conforto al nostro cuore che è rimasto a lutto.

La principessa Diana

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO SUFFISTI

Stampa Litotipografica e Digitale Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: [artegraficacontabilitasrl@legalmail.it](mailto:artegraficacontabilitasrl@legalmail.it)

# ATHLON CLUB

## ATTIVITA' per ogni esigenza

Per stare bene con voi stessi avete bisogno di stare in forma scegliendo l'attività più adatta alle vostre esigenze. Proprio per questo il nostro centro Fitness Athlon non smette mai di



rinnovarsi e di offrirvi novità. Un'attività per ogni esigenza dai più piccoli ai grandi.

Nei 600 mq di spazio trovate un'ampia sala Fitness e body building con attrezzi di ultima generazione, sale aerobiche, sale



Arti marziali e tanto altro ancora.

Le nostre attività come Wing chun difesa personale presente nel panorama delle arti marziali, si impara velocemente. I corsi sono aperti anche a donne e bambini dall'età di 6 anni.

Karate un'arte marziale per tutti che allena e sviluppa forza, resistenza, elasticità muscolare, flessibilità e scioltezza muscolare. Judo arte marziale /disciplina completa e simmetrica, divenuta ufficialmente disciplina olimpica efficace per la forza fisica e mentale, i corsi sono aperti dai 5-6 anni e

### Kung fu - wing chun



continuare fino ad età avanzata.

Attività aerobiche come Step, just pump, Trx, allenamento funzionale, spinning, Rebound e a breve Walking.

I nostri clienti all'interno della struttura viene guidato e seguito dal nostro staff tecnico, in tutto il percorso per il raggiungimento dell'obiettivo desiderato.

VENITECI A TROVARE!



V.le II Giugno, 131 - 71016 SAN SEVERO (FG)  
Tel. 0882 248194 - Cell. 339.6909072

Divisione LA PREVIDENTE LP

## Luigi & Stefania di Gennaro

intermediari assicurativi  
insieme dalla parte dell'Assicurato

**CONVENZIONI**  
Tariffe scontate fino al 25%

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO LA PAGHI ANCHE A RATE\*  
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

Dipendenti ASL - FG  
Stato Maggiore della difesa  
Guardia di Finanza  
Vigili del Fuoco  
Gruppo Coin

**TASSO ZERO**

[digennaroluigi@tiscali.it](mailto:digennaroluigi@tiscali.it)

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -  
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Cantina - Oleificio

## V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

## V. NONNO VITTORIO

### Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



## FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

### Un solo punto dopo tre giornate di campionato

Non c'è stato un buon inizio di campionato per il San Severo che dopo tre giornate di campionato si vede relegato al terzultimo posto con un solo punto in classifica, frutto di due sconfitte maturate col Picerno e col Nardò entrambe in trasferta ed un pareggio casalingo col Francavilla.

Classifica che oggi vedrebbe impelagati i giallogranata di mister Vadacca nei Play Out per non retrocedere insieme ad Aversa, Francavilla e Pomigliano. Peggio del San Severo hanno fatto solo in due e precisamente il Gragnano ed il Manfredonia con 0 punti. Domina la classifica per effetto di tre vittorie consecutive il duo Potenza - Altamura. Eppure in settimana c'era stato l'arrivo di altri due rinforzi per l'Alto Tavoliere San Severo e più precisamente del difensore Angelo Ansalone dell'esterno Davide Nitti. Angelo Ansalone è un difensore classe '94 che vanta già diverse esperienze in serie D con Vico Equense, Terracina, Cynthia, San Cesareo e Poggibonsi dove nella prima parte della scorsa stagione ha realizzato anche 3 reti. Campano di Mercato San Severino (Sa), Ansalone ha chiuso l'anno calcistico 2016/2017 in Lega Pro nelle fila del Messina. Cresciuto nelle giovanili di Salernitana e Fiorentina, Ansalone è un possente centrale di difesa che può ricoprire anche il ruolo di esterno sinistro.

Sulla corsia di sinistra mister Vadacca invece potrà contare sull'apporto di Davide Nitti. Classe 1997 e originario di Bari, Nitti ha percorso tutta la trafila delle giovanili nella squadra della sua città Natale per poi lo scorso anno approdare al Bisceglie con cui vincerà il campionato di serie D. I due difensori sono già a disposizione del tecnico di Carmiano Puntellato il reparto difensivo con Ansalone e Nitti, il Ds giallorosso Marinoe il patron Paolo Dell'Erba vogliono mettere l'ultimo tassello alla rosa allenata da Vadacca, ossia un'attaccante dal goal facile che possa completare una prima linea finora apparsa con le polveri bagnate e su questo aspetto a San Severo si sta lavorando alacremente. Passiamo a commentare l'ultima gara disputata dall'Alto Tavoliere San Severo che ha visto la seconda sconfitta esterna ed invece la prima vittoria in campionato per il Nardò. Una perla di Prinari, giunta nel primo tempo, ha regalato ai granata i tre punti ai salentini, al termine di una gara soffertissima per i colori granata, che hanno chiuso in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Alessio Palmisano.

Il Mister del Nardò Taurino ha schierato i suoi col canonico 3-5-2: Capristo nella linea dei centrocampisti, Gaetano Palmisano davanti con Balistreri; per quanto riguarda la compagine dauna Mister Vadacca si è affidato al solito 4-3-3 con capitano Florio e D'Ercole alle spalle di Improta. Per oltre 20', un po' a sorpresa, è stato Mirarco il protagonista: al minuto 11 il portiere granata blocca il mancino dal vertice dell'area di rigore di Rossi, al 19' sventa un tentativo di salvataggio di Schiavino che stava per trasformarsi in autorete e al 22' coi pugni allontana un corner con traiettoria arcuata calciato da Florio. Due minuti più tardi il Nardò, al primo vero tentativo, trova la rete del vantaggio: cross dalla destra a campanile da parte di Alessio Palmisano, Prinari ci arriva in corsa e col destro, dimostrando invidiabile coordinazione, scaraventa in rete dal limite dell'area. Per il San Severo una bella manovra consente a Rossi di presentarsi a tu per tu con Mirarco, seppur da posizione defilata, sfortunatissimo il palo interno che nega il gol. La ripresa si apre con un doppio cambio di Vadacca: avvicendamento tra D'Ercole-D'Angelo e ingresso dell'ex Grottaglie Formoso in luogo di Florio. Modulo 3-5-2 per i giallogranata, a specchio rispetto ai padroni di casa. Ed è proprio il neo entrato Formoso al 49' a raccogliere il suggerimento di Spinelli ed a spedire sul fondo, da posizione favorevolissima, nel cuore dell'area di rigore. Al 55' una nuova grossa occasione per il San Severo: combinazione Improta-Rossi con quest'ultimo che dal limite prova a piazzarla, Mirarco si distende ma non ci arriva, il pallone fa la barba al palo e sfilata a lato.

L'ultimo quarto d'ora è un continuo forcing del San Severo, seppur rallentato dal gioco spezzettato a causa delle continue sostituzioni. A complicare ulteriormente le cose per il Nardò un'ingenua seconda ammonizione, con conseguente espulsione, comminata ad Alessio Palmisano. Al minuto 87' il neo entrato Cicerello offre una buona palla per Balistreri, il cui tiro strozzato è facile preda di Loliva. Nonostante la sofferenza finale, al termine dei quattro minuti di recupero (conditi con l'allontanamento dal terreno di gioco del team manager granata Alessio Antico), il Nardò può esultare.

Il San Severo avrebbe meritato perlomeno il pari. Risultato ingiusto per i danni stante le grosse occasioni malamente fruttate dagli avanti giallogranata.

La prossima di campionato vedrà impegnato il San Severo in casa (ad Apricena e non a San Severo ricordiamolo a chi ci segue) domenica 24 settembre, ore 15.00, contro il Gravina, impegno difficile contro una formazione ancora imbattuta e posizionata al terzo posto in graduatoria con due vittorie ed 1 pareggio. Sarà l'occasione giusta per la prima vittoria della squadra di Mister Vadacca?

## DOSSIER

### COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale  
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila

Libera professionista in Carpino e San Severo

348.5147860

dott.ssa.eloisavigliaroli@gmail.com

Parte 3

### Tecniche ambulatoriali di sedazione cosciente in odontoiatria

Allo specialista odontoiatra spesso si presentano situazioni e pazienti difficili il cui trattamento richiede metodiche particolari.

Frequentemente la componente emotiva e ansiosa rende particolarmente difficoltoso il trattamento di alcuni soggetti.

Per vincere e controllare questi fenomeni di avversione per il dentista si è rivelato molto efficace l'utilizzo della sedazione cosciente.

Tale pratica - oggi ampiamente utilizzata e ben definita in protocolli specifici - consente, unitamente ad altri accorgimenti appropriati, risultati di ottima soddisfazione in molti casi clinici. Questa metodica, oltre che efficace, ha il grande pregio di essere molto sicura e di utilizzo routinario in un ambiente ambulatoriale.

### La sedazione cosciente con N<sub>2</sub>O/O<sub>2</sub>

Le tecniche di sedazione cosciente hanno dimostrato di essere affidabili e sicure per gestire l'ansia dentale, mentre i pazienti con uno stato ansioso maggiore non collaboranti possono essere trattati in anestesia generale o con dei supporti specialistici psicologici<sup>11</sup>.

La sedazione inalatoria è ideale a livello ambulatoriale; tuttavia per i farmaci ansiolitici esistono molte vie di somministrazione, quale l'ingestione per os, la somministrazione del sedativo per via rettale, iniezioni intramuscolari, iniezioni endovenose nonché l'assunzione del farmaco per via nasale. Ognuna di queste vie ha degli svantaggi per un uso a livello ambulatoriale, o tempi di attesa troppo lunghi o persistenza della sedazione, o difficoltà di dosaggio che ne limitano notevolmente l'impiego; l'unico metodo abbastanza funzionale oltre all'RA è la somministrazione di supposte sedative<sup>12</sup>.

Obiettivi dell'inalazione di protossido d'azoto/ossigeno:

- ridurre o eliminare l'ansia;
- ridurre i movimenti o le reazioni contrastanti i trattamenti odontoiatrici;
- aumentare sia la comunicazione che la cooperazione del paziente;
- aumentare la soglia del dolore;
- aumentare la tolleranza agli appuntamenti lunghi;
- riequilibrare i parametri cardiocircolatori alterati dallo stress e prevenire le emergenze;
- aiutare i trattamenti dei pazienti mentalmente/fisicamente disabili
- ridurre i riflessi del vomito;
- potenziare l'effetto di altri sedativi.

Possibili svantaggi dell'inalazione di protossido d'azoto/ossigeno:

- potenza sedativa limitata;
- per la perfetta riuscita della sedazione è indispensabile associare tecniche psicologiche;
- interferenza della mascherina nasale con il gruppo frontale del mascellare superiore;
- il paziente deve essere in grado di respirare attraverso il naso;
- rischi di inquinamento da protossido d'azoto con potenziali danni all'equipe odontoiatrica.

### Selezione del paziente

Le indicazioni all'uso della sedazione inalatoria includono pazienti:

- spaventati, ansiosi o turbolenti;
- che hanno difficoltà a tenere aperta la bocca;
- per i quali non è possibile ottenere una profonda anestesia locale;
- bambini non cooperanti che necessitano di cure dentali;
- a rischio di emergenze: per esempio, epilettici, ipertesi, cardiopatici, asmatici ecc.

Le controindicazioni all'uso dell'inalazione di protossido d'azoto/ossigeno includono:

- naso chiuso;
- primo trimestre di gravidanza;
- gravi malattie psichiatriche;
- pazienti sicuramente odontofobici;
- alcune gravi malattie croniche ostruttive polmonari.

Tutte le volte che è possibile, il medico curante dovrebbe essere consultato prima di somministrare l'RA ai pazienti con malattie invalidanti o con le sotto riportate condizioni mediche (per esempio, severa malattia ostruttiva polmonare, insufficienza cardiaca congestizia, anemia mediterranea, otite acuta media, recente impianto della membrana timpanica).

www.studiodentisticovigliaroli.it

info@studiodentisticovigliaroli.it

dott.ssa.eloisa@studiodentisticovigliaroli.it

Ossigeno Dermoinfusione - Check up Pelle e Capelli - Densitometria Ossea - Autoanalisi del Sangue - Test Intolleranze - Forature Orecchie - Xellac Test - Elettrocardiogramma - Holter Pressorio e Cardiaco - Preparazioni Galeniche - Consegna a Domicilio

**Stay Trained!**

Piazza Cavallotti, 28 - San Severo (FG)  
Tel 0882/225375 - 0882/603974  
Fax 0882/243189  
www.farmaciaariano.com

## Tecnosistemi

VENUTA E ASSISTENZA TECNICA  
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

**VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 - SAN SEVERO**

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

sconti fino al **70%**

fino al **50% di sconto\***

Prenota da casa con un click oppure chiamaci al 0882 22 81 22

**EquestreTour.com**  
AGENZIA VIAGGI

PROMOZIONI VIAGGI DI NOZZE 2017 su COMBINAZIONI DI VIAGGI, ad es.:  
Tour Stati Uniti + Caraibi  
Tour Giappone + Polinesia

San Severo (Fg) - Via Mazzini, 53 - Tel. +39.0882.22.81.22 - www.equestretour.com - email: info@equestretour.com / booking@equestretour.com